

CCCLXXXIX SEDUTA**LUNEDÌ 4 MAGGIO 1953**

Presidenza del Vicepresidente ERA

La seduta è aperta alle ore 18 e 50.

PIRASTU, Segretario, dà lettura del processo verbale della seduta precedente, che è approvato.

Comunicazioni del Presidente.

PRESIDENTE comunica che il Presidente del Consiglio Alfredo Corrias, accogliendo le sollecitazioni dell'Assemblea, ha deciso di ritirare le sue dimissioni.

Continuazione della discussione e approvazione della proposta di legge: « Norme modificative e integrative alla legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46 ». (192)

Art. 5

Le spese per l'applicazione della presente legge fanno carico al capitolo 113 del bilancio regionale 1952 ed a quelli corrispondenti degli esercizi successivi.

PIRASTU, Segretario, dà lettura dell'emendamento Muretti - Melis:

« Sostituire a " capitolo 113 del bilancio regionale 1952 " le parole " capitolo 118 del bilancio regionale 1953 ". Aggiungere il seguente capoverso: " Ad incremento del detto capitolo 118 è stornata la somma di lire 200 milioni stanziata nel capitolo 59 dello stesso bilancio " ».

CREPELLANI (D.C.), Presidente della Giunta, fa presente che si prevede uno stor-

no di 100 milioni dal capitolo 118 per l'attuazione del provvedimento riguardante le spese elettorali, già esaminato dalla seconda Commissione. Chiede, pertanto, che lo storno previsto dall'emendamento per lo stesso capitolo venga ridotto a 100 milioni.

MURETTI (P.N.M.) ritiene che l'emendamento debba essere mantenuto nel suo testo originario.

DESSANAY (P.C.I.) afferma che i 200 milioni previsti dall'emendamento sono una somma esigua e che pertanto essi non devono essere dimezzati. Ritiene che per il provvedimento cui ha fatto riferimento il Presidente della Giunta si possa provvedere ad uno storno su un altro capitolo.

SERRA (D.C.) afferma che, dovendo il provvedimento in discussione essere applicato non prima del mese di agosto, per ora può essere sufficiente un finanziamento di 100 milioni.

COVACIVICH (D.C.) dichiara che la Commissione finanze, allorchè ha esaminato lo emendamento, non ha tenuto conto del disegno di legge cui si è riferito il Presidente della Giunta. Ritiene che di questo provvedimento debba ora tener conto il Consiglio.

MELIS (P.S.d'A.), dichiara, anche a nome del consigliere Muretti, di accettare la proposta del Presidente della Giunta.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento con la modifica proposta dal Presidente della Giunta.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: «Norme modificative ed integrative alla legge regionale 26 ottobre 1950, n. 46».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	45
maggioranza	23
favorevoli	42
contrari	3

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarelli - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalui - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias E-fisio - Cossu - Covacivich - Crespellani - D'Angelo - Deriu - Dessanay - Era - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Medda - Melis - Meloni - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Stara - Zucca).

Discussione e approvazione della proposta di legge: «Norma interpretativa dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 1949, n. 6». (210)

PRESIDENTE dichiara aperta la discussione.

COSSU (P.C.I.) dichiara che si sarebbe potuto fare a meno di presentare la proposta di legge in esame se si fosse proceduto — come era necessario — all'approvazione dello stato giuridico del personale. Comunque, poiché il progetto di legge tende a por fine ad una sperequazione, annuncia il voto favorevole del Gruppo comunista.

D'ANGELO (P.N.M.) si dichiara perplesso circa la retroattività del provvedimento, in considerazione delle maggiori spese che esso comporta e del fatto che si determina una sperequazione tra il personale degli organi centrali e quello degli organi periferici.

PRESIDENTE dichiara chiusa la discussione.

PAZZAGLIA (M.S.I.), *relatore*, dichiara di aver presentato un emendamento che risolve un equivoco. Per quanto riguarda la retroattività, osserva che questo principio è stato già approvato in altra legge regionale, che fu, sì, rinviata dal Governo, ma per altre ragioni.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara che la Giunta è favorevole alla proposta di legge.

Articolo unico

Gli articoli 3 e 4 della legge regionale 7 dicembre 1949, n. 6, si applicano nei confronti del personale di cui all'art. 6 di detta legge, che sia comandato in servizio presso gli uffici centrali dell'Amministrazione regionale, nei posti di organico previsti nella legge medesima.

PIRASTU, *Segretario*, dà lettura dell'elemento Pazzaglia:

«Sostituire: "che sia comandato in servizio presso..." con "che sia chiamato a prestare servizio presso..."».

ASQUER (P.S.I.) dichiara che la prima Commissione ha elaborato il testo dell'articolo tenendo conto dell'emendamento Pazzaglia.

PAZZAGLIA (M.S.I.), *relatore*, conferma quanto detto dal consigliere Asquer.

CREPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, dichiara di accettare il testo proposto dalla Commissione.

PRESIDENTE mette in votazione l'emendamento Pazzaglia.

(E' approvato).

Votazione a scrutinio segreto.

PRESIDENTE indice la votazione a scrutinio segreto sulla proposta di legge: «Norma interpretativa dell'art. 6 della legge regionale 7 dicembre 1949, n. 6».

Risultato della votazione.

PRESIDENTE proclama il risultato della votazione:

presenti e votanti	42
------------------------------	----

maggioranza	22
favorevoli	39
contrari	3

(Il Consiglio approva).

(Hanno preso parte alla votazione: Amicarella - Asquer - Borghero - Brotzu - Bussalai - Castaldi - Casu - Cerioni - Colia - Contu - Corda - Corona Loddo Claudia - Corrias Efisio - Cossu - Covacivich - Crespellani - Deriu - Dessanay - Era - Filigheddu - Gardu - Giua Elio - Ibba - Lai Aldo - Lay Giovanni - Marras Luigi - Medda - Melis - Muretti - Murgia - Pasolini - Pazzaglia - Pirastu - Puligheddu - Sanna - Sechi Eufemia - Senes - Serra - Soggiu Piero - Sotgiu Girolamo - Stangoni - Starra).

Sull'ordine del giorno.

CASTALDI (D.C.) chiede che i provvedimenti legislativi all'ordine del giorno vengano discussi prima della mozione.

MELIS (P.S.d'A) chiede che venga iscritto nell'ordine del giorno il piano triennale dei porti di IV classe.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, si dichiara d'accordo con il consigliere Castaldi. Annunzia che la Giunta rinunzia a chiedere la discussione del disegno di legge: «Modifiche alla legge regionale 27 giugno 1949, n. 2».

DESSANAY (P.C.I.) chiede le ragioni di questa rinunzia.

CRESPELLANI (D.C.), *Presidente della Giunta*, afferma che quel provvedimento avrebbe avuto valore soltanto se applicato nella presente legislatura. Chiede che siano iscritti all'ordine del giorno i disegni di legge n. 233, 196, 77 e 234.

PRESIDENTE mette in votazione la proposta di dare la precedenza al punto 4 dell'ordine del giorno: «Situazione del bacino carbonifero».

(Non è approvata).

Mette in votazione la proposta di dare la precedenza al disegno di legge 216.

(E' approvata).

La seduta è tolta alle ore 19 e 55.